

IL GIRONE DEI GIOVANI



Paura & delirio L'ingresso del Teatro Ariston a Sanremo

→ **Le canzoni** Abbiamo ascoltato le proposte dei ragazzi che hanno inviato i propri brani sul web

→ **Mainstream** Un mare di replicanti di D'Alessio, di Antonacci, di persino di Zarrillo e Jo Squillo

Tra simil-Pausini e neo-Bocelli a Sanremo è la guerra dei cloni

L'apertura democratica ai giovani sta dando i suoi primi frutti: ecco i brani che i giovani hanno proposto al festival via web. Quasi tutti cloni di altri cantanti. Ma qualche lodevole eccezione c'è. E se son rose...

VALERIO ROSA

ROMA
vtr.rosa@gmail.com

Cloni in marcia verso Sanremo. Sono i candidati al girone dei giovani del 60° Festival della canzone italiana, in programma dal 16 al 20 febbraio 2010. Da alcuni giorni un inatteso impeto di glasnost permette

agli internauti di ascoltare, a loro rischio e pericolo, i brani selezionabili, collegandosi al sito www.sanremo-rai.it. La scrematura dell'apposita commissione sarà pertanto giudicabile alla stregua delle convocazioni per la Nazionale di calcio. Non la nazionale maggiore, però, perchè tale possibilità è limitata alle nuove proposte, ovvero alla «Sezione Sanremo Nuova Generazione», come cacofonicamente recita il regolamento. E già sul «nuova» ci sarebbe da ridere: non c'è niente di veramente nuovo nelle 160 canzoni fin qui presentate (c'è tempo fino alle 18 di venerdì). Si tende piuttosto a scegliere la via più comoda, imitando maldestramente mo-

delli premiati dal mercato, adagiandosi comodamente sul *mainstream* radiofonico senza saperlo o volerlo rielaborare. Non è da escludere che il contesto inibisca, spaventi e sconsigli di avventurarsi per vie non convenzionali, così come è probabile che la miopia discografica preferisca puntare sul sicuro.

Eclatanti i casi di Francesca e del figlio d'arte Alberto Bertoli, dei Ligabue in sedicesimo che sembrano non aver ascoltato altro in vita loro. Andrea Bergamini e Raffaella Corvaia tentano invece stucchevoli commistioni tra pop e lirica, del genere che ha fatto la fortuna di Bocelli, Safina e Filippa Giordano. Non mancano le

inevitabili ragazze in cerca di uno spazio nella terra di nessuno tra Elisa e Laura Pausini, come Simona Cancian, Alessandra D'Angelo, Veronica Liberati e Alessandra Liotta. Sul fronte maschile si segnala il solito plotone di imitatori di D'Alessio: Fabio Cancellara, Valentino Chimera, Kuda, Roberto Caldara. E ancora: Marco Nodari mostra un'evidente predilezione per Biagio Antonacci, Letizia Contadino gravita, per voce e velleità, dalle parti di Loredana Bertè, Alex Magnetti è un po' Zarrillo e un po' Renato Zero. E non sarebbe stato male, visto l'andazzo, se Piero Campi, anziché essere, come Michele Simonelli, un piccolo Nek, si fosse ispirato al